

Sei in: [Archivio](#) > [la Repubblica.it](#) > [2005](#) > [11](#) > [08](#) > [I bebè parlano con gli oc...](#)

I bebè parlano con gli occhi

ROMA - I bambini parlano con gli occhi. Da subito, da neonati, lo sguardo dice e comprende tutto, perché attraverso ci passa e si imprime a caldo il mondo. Con gli occhi i bebè costruiscono relazioni. Lo dice una scoperta di scienziati italiani pubblicata sulla rivista "Proceedings of the National Academy of Sciences": il neonato ha possibilità di interazione e comunicazione di sguardi sin dalla nascita ed è pronto da subito ad accogliere tutti gli stimoli che gli vengono trasmessi. Lo studio viene da un lavoro di team diretto dalla psicologa Teresa Farroni dell' Università di Padova insieme a Dino Faraguna, direttore del reparto pediatria dell' ospedale di Monfalcone a Gorizia, e al Birkbeck College dell' Università di Londra. «Incrociare lo sguardo con gli altri è la forma più potente di comunicazione», spiega la Farroni aggiungendo che i bambini già a tre mesi sorridono meno quando un adulto sposta da loro lo sguardo. Durante l' allattamento, mamma e bambino si guardano intensamente perché comunicano. Gli esperti hanno spiato lo sguardo di 105 neonati di due, tre giorni di vita con una videocamera mentre i piccoli guardavano immagini al computer del volto di una donna, foto vere e stilizzate con illuminazioni varie in modo che in alcune il volto avesse le pupille visibili, in altre no. I risultati: anche nei primissimi giorni di vita i neonati si orientano e guardano di più il volto che si rivolge loro. «La capacità così precoce di fissare lo sguardo - dice Faraguna - rappresenta un presupposto fondamentale per il successivo sviluppo della capacità degli individui di comunicare tra loro». Una ricerca che dimostra anche che si nasce già con un "cervello sociale", cioè pronto ad accogliere stimoli, interazioni ed esperienze. Che sono formative e lasciano un segno profondo da subito.

08 novembre 2005 | sez.

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI